



**CITTA' DI VIGEVANO**

**REGOLAMENTO SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 56 del 10/11/2014

## **Art. 1 – Finalità**

Il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL) si colloca all'interno del Settore Politiche Sociali e Piano di zona.

Il SIL, autorizzato dalla Regione Lombardia (N° 2641 del 2007 e N.° 52 del 2011) ai servizi al lavoro, svolge un ruolo di mediatore a favore di cittadini disabili ed in condizione di svantaggio; si occupa di interventi in materia di servizi alla persona, ed in particolare, all'orientamento e al collocamento al lavoro (legge 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate").

Scopo degli interventi effettuati nell'ambito del presente servizio, è ricercare e favorire inserimenti lavorativi a carattere continuativo. I compiti del Servizio sono:

la gestione dei percorsi di orientamento, dei bilanci competenze, scouting aziende, definizione percorsi, monitoraggio e coordinamento esperienze lavorative.

Le attività elencate sono realizzate anche per la gestione dei progetti.

Il SIL, inoltre si forma ed informa circa le risorse presenti sul territorio messe in campo dai diversi attori che si occupano di fronteggiare la crisi del lavoro e che possono sia facilitare la partecipazione a momenti formativi, sia di promozione e sviluppo del lavoro.

Il SIL ricerca aziende differenziandole come segue:

Aziende soggette all'obbligo (ricercate in coll. con la Provincia) di inserimento di persone Disabili;

Aziende non soggette all'obbligo ma disponibili a far acquisire competenze

Cooperative di tipo A e B, Associazioni del territorio e aziende pubbliche.

Il SIL gestisce una banca dati delle aziende che viene periodicamente aggiornata, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati.

Per gli utenti inseriti verrà stipulata con le aziende una convenzione nella quale saranno indicati obiettivi e modalità di svolgimento, condivise con i firmatari.

Il SIL svolgerà il compito di monitoraggio durante l'attività di inserimento lavorativo, attraverso incontri periodici con gli utenti e con i referenti aziendali, al fine di verificare la rispondenza delle azioni attivate con le esigenze dei due soggetti coinvolti.

Le azioni realizzate, mirano a favorire la costituzione di rapporti di lavoro stabili e duraturi sviluppando tutte le forme di aiuto e di accompagnamento.

Il SIL collabora con tutte le agenzie di formazione pubbliche e private nella realizzazione dei progetti rivolti a persone disoccupate.

Il SIL collabora con le associazioni di categoria, cooperative, le associazioni di volontariato, con i Servizi Socio- Sanitari del territorio.

## **Art. 2 – Destinatari**

Il SIL si rivolge ad utenti con disabilità, in situazione di disagio sociale ed a rischio di emarginazione. L'ammissione al servizio è riservata ai cittadini disabili in età lavorativa (legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e/o in grave disagio economico/sociale che, per condizioni personali, sociali, familiari, ecc, incontrino difficoltà nell'apprendimento di professioni lavorative, o nel reperire/mantenere in proprio un lavoro, tali da ostacolare il loro inserimento nel mondo produttivo.

Per poter accedere al servizio gli utenti devono essere residenti nel Comune di Vigevano e/o nei Comuni del Distretto del piano di zona da almeno cinque anni, o in uno degli altri Comuni e/o Distretti dei Piani di zona che hanno stipulato con il Servizio competente una convenzione che regoli i reciproci vincoli ed impegni.

I percorsi di inserimento lavorativo sono riservati, di norma, a persone con età compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile.

### **Art. 3 – Modalità di accesso e funzionamento del Servizio**

L'accesso al servizio è vincolato alla compilazione di una scheda d'invio da parte dell'assistente sociale di competenza.

Il servizio SIL ricevuta la segnalazione, effettua un primo colloquio di conoscenza con relativa presa in carico; nel secondo colloquio di approfondimento viene redatto un diario personale ed una scheda.

Il SIL, incontra periodicamente gli assistenti sociali per lo scambio e confronto sui percorsi di inserimento in essere.

In seguito alla valutazione e dopo il percorso di orientamento, gli educatori del SIL stileranno un progetto individualizzato che dovrà prevedere:

- **avviamento al lavoro**, tramite:
  1. supporto alla ricerca attiva del lavoro;
  2. inserimento mediato (borse lavoro, tirocinio lavorativo etc);
  
- **avviamento ad un percorso formativo**, tramite:
  1. iscrizione corsi/progetti di formazione professionale;
  2. inserimento in percorsi di mantenimento delle abilità esistenti e dell'autonomia personale (Servizio Formazione Autonomia Disabili, Progetti integrati).

I percorsi su descritti, saranno condivisi dagli attori coinvolti (utente, azienda, enti formativi, servizio sociale professionale).

### **Art. 4 – Strumenti e modalità per l'inserimento lavorativo e occupazionale.**

Per raggiungere gli obiettivi del progetto concordato con l'utente e con i servizi, il SIL dispone di diversi strumenti per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo:

- **Borsa lavoro Tipo A:** finalizzata a favorire percorsi di inserimento lavorativo in aziende private in cui si ipotizzi la possibilità di assunzione.

E' destinata a persone con esperienze lavorative pregresse, con capacità e competenze specifiche. Nel progetto di inserimento si concorderà con l'azienda e il cittadino un periodo di borsa sufficiente per esercitare capacità specifiche in vista dell'assunzione. Può essere attuata in seguito all'esito positivo di un periodo di borsa lavoro di tipo B e/o di tirocinio lavorativo.

La borsa lavoro di tipo A ha una durata di 12 mesi anche non continuativi, rinnovabili fino ad un massimo di 24 mesi.

- **Borsa lavoro Tipo B:** finalizzata a favorire percorsi di inserimento lavorativo in aziende pubbliche, cooperative ed associazioni del territorio a favore di persone in cui si riscontrino vincoli all'inserimento come ad esempio: disabilità, inesperienza, carenza di competenze etc...

Nel progetto di inserimento si concorderà con l'azienda e il cittadino un periodo di borsa sufficiente per accrescere e sviluppare capacità e competenze.

Obiettivo del percorso è di fornire ai destinatari opportunità di crescita professionale occorrenti per eventuali candidature in aziende private ( Borsa di tipo A).

La borsa lavoro di tipo B ha una durata di 12 mesi anche non continuativi, rinnovabili fino ad un massimo di 36 mesi.

**Borsa lavoro di secondo livello:** rivolta a persone con età inferiore ai 55 anni, in possesso di competenze lavorative, provenienti dall'esperienza di borsa lavoro di tipo A / B che per cause diverse non hanno raggiunto l'obiettivo dell'ottenimento del posto di lavoro.

L'obiettivo è la sperimentazione in ambienti privati.

La borsa lavoro di secondo livello ha una durata di 12 mesi anche non continuativi, non rinnovabili.

**Percorso di inclusione sociale:** rivolto prevalentemente a persone con età superiore ai 55 anni, con adeguato grado di autonomia e discrete competenze personali compromesse tuttavia da problematiche differenti e plurime, ad esempio: patologia area della salute mentale, invalidità, limitate competenze trasversali quali, tenuta lavorativa, discontinuità nell'impegno e autonomia nell'esecuzione dei compiti.

Il percorso può essere attivato anche in seguito alle esperienze di borsa lavoro.

Il percorso di inclusione sociale ha una durata di 12 mesi anche non continuativi, rinnovabili fino ad un massimo di 36 mesi.

**Tirocini Lavorativi:** a favore di persone prevalentemente giovani con disabilità di entità medio- lieve per le quali gli operatori del SIL rilevano la necessità di potenziare le abilità lavorative. Tale strumento può essere propedeutico alla borsa lavoro e viene svolto per lo più in aziende private.

**Tirocini Socializzanti:** a favore di persone con disabilità prevalentemente intellettiva, di entità medio-grave, con residue capacità lavorative, con adeguato grado di autonomia personale ma difficilmente inseribili in contesti privati produttivi.

L'inserimento in tirocinio, realizzato in aziende pubbliche, associazioni, cooperative, è volto al mantenimento delle capacità personali e relazionali esistenti attraverso l'esercizio di semplici mansioni lavorative.

**Progetti integrati SIL - Servizi territoriali:** a favore di utenti disabili senza residue capacità lavorative che partecipano a percorsi formativi (ad esempio: SFA – CSS – CDD) e/o che si trovano in situazioni di particolare disagio sociale (per esempio, minori inseriti in comunità).

Tali progetti hanno una durata differenziata in base agli obiettivi preposti all'interno del progetto individuale, alle risorse e ai vincoli dell'utente e delle strutture individuate per l'inserimento. Questi progetti vengono attivati in collaborazione con i Servizi del territorio.

**Tirocinio di terzo livello:** rivolto a persone con buone competenze lavorative selezionate da aziende private per lo svolgimento del percorso di tirocinio finalizzato alla assunzione.

Sono a carico dell'azienda: COB, assicurazione e compenso mensile da erogare al tirocinante.

Il servizio SIL fungerà da ente proponente e svolgerà il compito di monitoraggio della esperienza.

## Art. 5 – Compensi

Il compenso mensile erogato ai borsisti / tirocinanti, è differenziato in base alla tipologia di strumento (borse, tirocini.e inclusione sociale).

Il compenso è determinato con Deliberazione di Giunta Comunale.

Tale compenso viene erogato previa verifica puntuale, da parte degli educatori del SIL, delle effettive presenze degli utenti.

Saranno autorizzate decurtazioni dal compenso al verificarsi delle seguenti situazioni:

- 1) assenze ingiustificate
- 2) foglio firme contraffatto
- 3) comportamenti non coerenti (furti e gravi comportamenti tenuti in ambiente lavorativo iniziative non concordate)
- 4) firme presenze in contraddizione con il certificato di malattia
- 5) compilazione foglio non corredato dalle firme previste
- 6) mancato rispetto degli obblighi previsti

## **Art. 6 – Obblighi dei borsisti**

Le persone ammesse agli strumenti di inserimento lavorativo e occupazionali sono tenute al rispetto delle seguenti regole:

- Avvisare tempestivamente il servizio nel caso di infortunio
- Avvisare tempestivamente l'azienda ed il servizio nel caso di assenze per malattia
- Consegnare a fine mese foglio firme corredato da firme tutor e responsabile aziendale
- Comunicare per tempo criticità, dubbi e problematiche insorte nel contesto lavorativo
- Seguire le indicazioni del tutor e fare riferimento a questi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare i regolamenti aziendali in materia di sicurezza
- Tenere un abbigliamento adeguato al posto di lavoro, nel rispetto delle tradizioni locali, delle norme igienico – sanitarie negli uffici pubblici.
- Eseguire i compiti secondo le indicazioni ricevute dal tutor aziendale, nell'ambito di quanto previsto dal progetto.

Le assenze saranno così disciplinate:

- Per assenze a vario titolo, purché documentate, fino a 5 giorni lavorativi in un mese (sia consecutivi che cumulativi) verrà riconosciuto l'intero valore della mensilità assegnata, inoltre, verrà riconosciuto l'intero importo nel caso in cui l'azienda ospitante effettuasse giornate di chiusura per un periodo non superiore ai 5 gg.
- In caso di assenze ulteriori, gli utenti comunque dovranno produrre giustificazione ed in conseguenza di tali assenze il contributo verrà decurtato della cifra giornaliera stabilita nella misura delle assenze effettuate.
- Saranno riconosciute ore straordinarie effettuate, se recuperate entro il mese corrente.
- La cifra da corrispondere non potrà essere decurtata nel caso di infortunio.
- Saranno applicate sanzioni pecuniarie per le motivazioni sotto elencate nella misura corrispondente alla gravità del problema.
- I giorni di infortunio non sono da considerarsi assenze.

## **Art. 7 – Esclusioni dal percorso**

Qualora il borsista sia incorso in un comportamento ricadente in quanto previsto all'art. 6, potrà essere sospeso dal percorso e non potrà essere riammesso se non dopo 12 mesi.

Tale sospensione vale anche quando la persona sia stata allontanata dal luogo di lavoro per cause al medesimo imputabili.

## **Ulteriori Informazioni relative ai percorsi di inserimento**

I percorsi di inserimento lavorativo non costituiscono rapporto di lavoro, pertanto non sono contemplate ferie, contributi pensionistici, tredicesime etc.

L'azienda ospitante non ha l'obbligo di assunzione.

Nei percorsi lavorativi, viene individuato un tutor aziendale che esercita il compito di insegnare, dirigere e monitorare le mansioni assegnate al tirocinante con metodi condivisi con l'educatore di riferimento; inoltre il tutor apporrà la firma sul foglio presenze dell'utente al fine di validare quanto indicato come orario e barrerà le giornate di assenze dell'utente al fine di sollevare l'azienda ed il servizio da responsabilità assicurative.

Il tutor aziendale, inoltre, segnalerà tempestivamente eventuali criticità emerse.

Durante gli incontri di monitoraggio, il tutor aziendale riferirà circa l'andamento dell'esperienza, in particolare modo sulla descrizione delle competenze trasversali e sull'acquisizione di nuove competenze da parte della persona inserita.

